



AUDIBLO ROSSO
IL COLORE PIÙ AMATO
 A destra, il team AF Corse al gran completo posa nella foto di gruppo, per i trionfi della 458 e di Bruni, sotto, col boss Amato Ferrari e, sotto, in pista con l'Audi di Kristensen, Duval e McNish, poi ritirati per un guasto al cambio



di **Marco Ragazzoni**
 foto **Viva**

SAKHIR - Incredibile, nessuno se lo sarebbe aspettato che ce la facesse: titoli Piloti, Costruttori e Team conquistati all'ultima gara ribaltando una situazione che alla vigilia sembrava davvero lasciare pochissime speranze, perché la vedeva "sotto" in tutte e tre le classifiche. Nella 6 Ore del Bahrain, ottava e ultima gara del Mondiale Endurance, la Ferrari ha battuto e scavalcato l'Aston Martin portando a casa tutto nella classe Gte Pro: la vittoria in gara con Bruni-Vilander, il titolo Piloti sempre con Bruni, il Team con l'AF Corse e il Costruttore, appunto, grazie alla sua 458.

Dopo le affermazioni delle precedenti stagioni, quest'anno è stato fatto di tutto per cercare di arginare la superiorità della Casa di Maranello: serbatoio più piccolo di 5 litri sulle 458 per costringerle a un ritmo più accorto, serbatoio e restrittori all'aspirazione del motore più grandi (e altre deroghe) sulle Aston Martin Vantage V8, minor peso e restrittori più grandi sulle Porsche 991 GT3Rsr. Ma Ferrari e AF Corse hanno saputo reagire con le strategie, l'ultima delle quali, in Bahrain, separando Bruni e Fisichella - equipaggio di punta nelle precedenti gare - per affiancarli rispettivamente Vilander e Kobayashi.

UNA VITTORIA CON BRUNI-VILANDER, GIMMI IRIDATO E 4 TITOLI PER IL CAVALLINO IN GT. PILOTI E TEAM IN PRO, TEAM IN AM E, COMPLESSIVAMENTE, COSTRUTTORI

Campioni del **mondo**


**UN TRIONFO
INIMESTIMABILE**

Bruni posa entusiasta a fine gara, con la gioia di avere vinto anche il titolo piloti, portando in gara una Ferrari 458 da antologia, a destra


AL TRAGUARDO

Lmp1: L. Davidson-Buemi-Sarrazin (Toyota). Lm Gte Pro: T. Bruni-Vilander (Ferrari)

Le classifiche complete sono riportate a pag. 78

yashi. Così ha cercato di crearsi due chances per andare a segno, ma, soprattutto, la coppia Bruni-Vilander si è dimostrata più equilibrata, consistente e costante nelle qualifiche come nell'arco di gara: è stata perfetta, portandosi in testa all'inizio della seconda ora e non lasciando più il comando. Come perfetta è stata l'Af Corse, che si è aggiudicata il titolo Team (calcolato sul punteggio della singola vettura), mentre il Costruttore è arrivato grazie anche al terzo posto di Kobayashi-Fischella (erano secondi, dietro Bruni-Vilander, ma hanno avuto un problema a un pit) e al secondo posto di Rigon-Aguas-Potolichio con la 458 del 8 Star by Af nella classe Pro Am, dove la squadra ha anche vinto il titolo Team. In questa classe il titolo Piloti è andato invece a Campbell-Walter-Hall con l'Aston.

«Che riuscissimo a vincere tutto questo non me lo sarei mai immaginato! - ha esclamato a fine gara Antonello Coletta, il responsabile della Ferrari Corse Clienti - Sul titolo Piloti avevo ancora qualche speranza, e si è rivelata una buona mossa quella di mettere insieme Bruni e Vilander, che sono stati sempre costanti e velocissimi. Il titolo Costruttore, invece, è arrivato davvero a sorpresa, anche per merito del terzo posto di Kobayashi, che nel finale è stato bravissimo, e Fischella, che così si è anche piazzato secondo nella classifica Piloti.

Per Bruni questo è il primo titolo Mondiale, anche se aveva portato la Ferrari e l'Af Corse al successo già nel 2011, quando la serie era solo una International Le Mans Cup, e lo scorso anno, due stagioni in cui purtroppo, però, il titolo Piloti non veniva assegnato. «Il successo di quest'anno è stato davvero il più difficile - ha spiegato Gimmi, da almeno 5 anni indiscutibilmente il miglior pilota in Gt, il vero "trascinatore" della squadra rossa. - Quest'anno, tra handicap che ci hanno imposto e disavventure che ci sono capitate, abbiamo davvero sofferto come mai prima. Però, sono sempre stato convinto che ce la saremmo giocata fino in ultimo, perché

**PER ME È IL
SUCCESSO PIÙ
BELLO E SOFFERTO.
PERCHÉ OTTENUTO
TRA HANDICAP
E DISAVVENTURE**

GIMMI BRUNI

”

**PIRINE SUGGERIVA
E PRESTIGIOSA**

Sotto, le ombre della sera rendono ancora più suggestivo il tracciato di Sakir, lo stesso sul quale si disputa il Gp di F1



la nostra vettura, oltre che prestazionale, è molto equilibrata e poco aggressiva sulle gomme. Le Michelin hanno reso benissimo sulla nostra vettura e quando Pilet (in testa con la Porsche 991 Gt3Rsr, ndr) ha invece iniziato ad accusare problemi di degrado, l'ho raggiunto e poi, dopo il primo pit, siamo passati in testa. Vilander, inoltre, è stato davvero un ottimo compagno di squadra, ma ringrazio anche Fischella per le gare che abbiamo corso insieme in precedenza.

Non c'è dubbio, comunque, che anche i rivali abbiano dato una buona mano alla Ferrari, in particolare la diretta avversaria Aston Martin, che alla vigilia guidava le tre classifiche. Il suo equipaggio di punta Mücke-Turner è sempre stato dietro a Bruni-Vilander: ha presto accusato problemi a un pneumatico e poi si è ritirato per noie al motore. Il colpo di grazia nel Costruttore è arrivato con il ritiro nel finale, per analogo motivo, di Lamy-Senna-Stanaway, sempre poco competitivi. Sul fronte Porsche, con le nuove 991 Gt3Rsr evo 2014 già in prima fila in griglia, quella della strepitosa pole di Lieb-Liez è stata subito messa fuori gioco da un contatto e si è piazzata quarta, quella di Bergmeister-Pilet è stata in testa la prima ora, ma poi ha accusato il cronico degrado di gomme ed è giunta seconda a 43'.

Toyota Lmp1 vittoria vera!

DOPO IL "MINI" SUCCESSO DEL FUJI LA TS030 VA A SEGNO CON MERITO GRAZIE A BUEMI-SARRAZIN E DAVIDSON

Con un finale così a sorpresa in Gt, il confronto Audi vs Toyota è ovviamente passato in secondo piano, tanto più che la Casa tedesca si era già aggiudicata in anticipo sia il titolo Piloti con McNish-Kristensen-Duval, che il Costruttore. Alla Casa giapponese è andata la consolazione del successo in questo ultimo appuntamento, grazie alla Ts030 Hybrid di Sarrazin-Buemi-Davidson, in testa dalla dall'inizio della seconda ora, davanti alla R18 e-tron Quattro di Lotterer-Treubler-Fassler, atterrata da un contatto iniziale, un drive through per un sorpasso con bandiere gialle, un maggior degrado delle gomme e la decisione di provare a metà gara un doppio stint con i pneumatici - per risparmiare tempo al pit e cercare di recuperare terreno - che si è rivelata sbagliata, "in quanto mi sono ritrovato con una vettura quasi ingiudicabile" ha dichiarato Fassler. McNish-

ma ora davanti all'altra Ts030 Hybrid e poi scivolata dietro a questa per un'escursione fuoripista di Wurz in un doppiaggio. E ritiro pure per la Lola-Toyota di Belicchi-Prost-Beche del Rebellion, per un principio di incendio. In Lmp2 la vittoria, la quarta in cinque gare, è andata a Conway-Martin-Rusinov, terzi assoluti con l'Oreca 03-Nissan del G-Drive. Il titolo è stato conquistato da Baguette-Plovman-Gonzalez con la Morgan-Nissan dell'Oak grazie al quarto posto; hanno così vinto la lotta in famiglia con i diretti rivali Pla-H.Hansson-Brundle, secondi in gara.

Duval-Kristensen si sono invece ritirati per un problema al cambio dopo 2 ore e 50', quando erano secondi a 16". Ritiro, a causa di un problema al motore, dopo 2 ore, anche per la Toyota di Wurz-Lapierre-Nakajima, in testa per tutta la pri-

V8 AUDI DTM IN LMP1

Per i team privati Lmp1 il prossimo anno saranno disponibili anche i motori Audi! Seppur con altro marchio, saranno i V8 del Dtm, attualmente di 4 litri e in grado di una percorrenza di 30 ore. La inglese Neil Brown Engineering ha chiesto alla Casa tedesca la fornitura di questi motori e la possibilità di prepararli a suo nome per l'Endurance, ottenendo il consenso.

NUOVI MOTORI LMP2

Nuovi motori sono in arrivo anche in Lmp2, dove le vetture non possono costare più di 375mila euro e i propulsori non più di 75mila euro. La francese Solution F, gruppo che lavora per varie Case automobilistiche e per la Michelin, sta sviluppando un V6 di 3.7 litri su base Nissan, che peserà circa 146 kg, cambio compreso; del progetto si sta occupando l'ingegnere Hughes Baudé. La Zytec sta preparando un Nissan V8 di 4,5 litri che equipaggerà la nuova vettura al consorzio Dome-Strakka. L'Aston Martin è disponibile, su richiesta, a fornire in versione Lmp2 il V8 di 4,5 litri che equipaggia le sue Gte/Gt2.

**PORSCHE CHIAMA
ROBERTI!**

Il sabato mattina Lieb, in coppia con Lietz su una delle due Porsche 991 Gt3Rsr ufficiali della classe Pro, ha avuto un problema intestinale. Nell'eventualità di una sua sostituzione, la Porsche ha subito allertato Roberti, già in equipaggio con Roda e Ried su una 997 Gt3Rsr della classe Pro Am. L'italiano è stato chiamato dalla squadra ufficiale in quanto si è particolarmente nel corso della stagione con una data 997. Poi Lieb è comunque riuscito a gareggiare, ma per lo stesso Roberti resta comunque la soddisfazione del pre-allerta quale attestato di stima.

**SUCCESSO TOYOTA
PIENO E SUL LASCINATO**

A sinistra, la Ts030 di Wurz, Lapierre e Nakajima subito dopo il via, davanti a quella che ha poi vinto la gara, con, sopra da sinistra, Sarrazin, Davidson e Buemi

